

# Le frazioni

## **Presa**

Storica frazione di Piedimonte, nota per la freschezza del clima, per i meravigliosi paesaggi, per la salubrità dell'acqua, che sgorga dalle caratteristiche "Tre Fontane". Presenta al centro della piazza principale la Chiesa Madonna delle Grazie, costruita nel 1873 in stile neoclassico, composta di tre navate. Ha pregiati altari di marmo e quadri di valore artistico.

## **Vena**

Famosa per il Santuario di Maria SS. della Vena risalente al 597 dell'era cristiana. Monaci basiliani, per sfuggire alle prime persecuzioni iconoclastiche s'inerpicarono sulle alture dell'Etna portando in salvo il quadro di una Madonna dipinta in stile bizantino, su una tavola in cedro. La leggenda narra che la mula che recava addosso il quadro inciampò sul terreno, dove apparve una vena d'acqua. L'odierna chiesa sorge sui ruderi del vecchio eremo basiliano scomparso a causa di fenomeni tellurici e colate laviche che nei secoli si sono succedute.

## **San Gerardo**

La borgata di San Gerardo anticamente si chiamò Millicuccio per la presenza del grande albero, che un violento temporale abbattè nei primi anni del 1950. Il culto di San Gerardo Maiella iniziò nel 1923 ad opera di una pia donna, la signora Menica Mazza, la quale ebbe in visione Santo, che dopo averla guarita dai suoi mali, la invitò ad innalzare una chiesa in quella borgata. Con sforzi personali di donna Menica venne costruita nel 1928 una chiesetta.

## COMUNE DI PIEDIMONTE ETNEO



095 644500



Corso Vittorio  
Emanuele II, 34



comune.piedimonte-  
etneo@pec.it



www.comune.piedimonte-  
etneo.ct.it



## Raccontiamo Piedimonte Etneo



## La Storia

Grazie alla sua invidiabile posizione e agli incantevoli panorami che offre, Piedimonte Etneo, nel suo nascere agli albori del XVII secolo fu battezzato con il nome di Belvedere.

La sua fondazione si deve ad Ignazio Gravina Cruyllas, feudatario delle terre di Calatabiano.

Fu però, il nipote, Ignazio Sebastiano Gravina Amato, marchese di Francofonte e terzo principe di Palagonia, ad ottenere nel 1687 la licentia populandi dal Tribunale del Real Patrimonio. Il 30 agosto 1687 fu stipulato l'atto di vendita della licentia populandi.

Il 22 settembre 1687 venne emanato il decreto viceregio che sanciva ufficialmente la nascita del nuovo paese. Il nome richiesto alla Regia Curia fu "Piedimonte". Successivamente, venne aggiunto "Etneo", per distinguerlo da altri paesi con identico nome.



### **Piazza Giacomo Matteotti**

Al centro di questa piazza possiamo ammirare il Fonte Vecchio, riconosciuto con il nome di "Pisciapupu".

### **Fonte Vecchio**

Costruito nel 700, era costituito da una vasca ottagonale al centro della quale si innalzava un putto con una brocca da cui fuoriusciva un grosso zampillo d'acqua. Oggi si può ammirare, in piazza Matteotti, il putto con la brocca che versa l'acqua in una vasca circolare.

### **La Cappella del Calvario**

Risale al XVIII secolo, al suo interno si trova una riproduzione della "Pietà del Michelangelo".

Per quanto riguarda la descrizione del gruppo scultoreo abbiamo il corpo di Cristo, che notiamo mollemente adagiato sulle gambe di Maria con straordinaria naturalezza. Fortemente espressivo è anche il gesto della mano sinistra, che pare invitare lo spettatore a meditare sulla rappresentazione davanti ai suoi occhi.

### **Porta San Fratello**

Una porta d'ingresso costruita in pietra lavica intorno al 1712 denominata San Fratello perché guardava idealmente verso i possedimenti della moglie del Principe, Baronessa di San Fratello.

### **Museo della Musica e Museo della Vita**

Inoltre, vennero progettate e realizzate due opere pubbliche: Museo della Musica (ex oratorio) e Museo della Vita (ex mercato).

### **Chiesa Madre**

Costruita nel 1713, mostra oggi una forma basilicare a tre navate, in stile barocco, con le particolari colonne stilizzate nella facciata e ed all'interno con capitelli dorici ionici e corinzi. All'interno vi è la cappella del patrono Sant'Ignazio, con una porta lavorata a sbalzo con pannelli argentei. Degni di nota anche i numerosi quadri raffiguranti la vita dei Santi, e un organo settecentesco, dono del Principe.

### **Piazza Madre Chiesa**

Si trova il Monumento ai Caduti, opera dell'artista romano E. Gazzari, impiantato nel 1922.

### **Ex Convento dei cappuccini**

Al suo interno si ammirano: gli altari laterali in intarsio ligneo e l'altare maggiore scolpito in legno su cui domina un quadro dell'Immacolata Concezione. Alla sua base vi è il pezzo più pregiato: un maestoso tabernacolo in legno a minuti intagli, opera artigianale del 1700 scolpita dal frate Celestino di Aidone. All'interno della composizione, elaborata con sovrapposizione di colonne e nicchie vi sono le figure dei Santi.

### **Gruppo di famiglia**

Nella villetta di piazza Roma si trova quest'opera in cemento stile liberty realizzata nel 1932

## *I monumenti*

### **Chiesa Sant'Ignazio di Loyola**

Prima chiesa di Piedimonte Etneo, fu eletta chiesa nel 1689. Intitolata al patrono di Piedimonte Etneo.

### **Chiesa San Michele**

Fatta costruire nel 1718 dal Principe Ferdinando Francesco come voto verso l'arcangelo Michele che aveva esaudito le sue preghiere in seguito ad una sommossa popolare a Palermo quando rivestiva la carica di Pretore.

**Piazza Belvedere** in cui si può ammirare lo splendido panorama che comprende il territorio che va da Riposto a Taormina.

